

REGOLAMENTO SUI PROCEDIMENTI DECISIONALI STRAORDINARI E D'URGENZA DEL CIRCOLO PD BERLINO E BRANDEBURGO (approvato: Assemblea 12.10.2015)

Processo decisionale ordinario: si riferisce all'attività del Circolo PD di Berlino e Brandeburgo (il Circolo) riunito in seduta assembleare o di Consiglio ed è disciplinato dallo Statuto del Circolo.

Processo decisionale straordinario: si riferisce a tutti quei casi in cui una discussione e la relativa votazione, con o senza definizione di una posizione, non possono avvenire in una riunione già convocata o da convocare dell'Assemblea o del Consiglio a causa di impedimenti oggettivi.

Processo decisionale d'urgenza: si riferisce a quelle decisioni che non possono essere prese coinvolgendo il Circolo né in seduta di Consiglio né tramite una consultazione straordinaria online.

2. Processo decisionale straordinario

Il Circolo può essere chiamato a prendere decisioni in un lasso di tempo che non consente la tenuta in tempo utile di una riunione di Consiglio o Assemblea già convocata o da convocare. Tali decisioni possono riguardare la definizione di azioni e/o posizioni interne al Circolo o inserite nell'ambito di processi decisionali all'interno del PD in generale e per iniziative politiche con riflessi fuori della struttura del Circolo.

Una "posizione" è da intendersi come un documento, in forma cartacea o elettronica, pensato e destinato a definire la posizione del Circolo su temi politici, sociali ed economici o relativi al funzionamento delle strutture di partito. Una posizione rappresenta quindi l'opinione finale del Circolo rispetto al processo decisionale in corso su un determinato tema. Tale documento riporta la sottoscrizione a nome del Circolo stesso tramite l'apposizione della firma da parte del Segretario.

Un' "azione" viene qui definita in analogia con il termine "posizione" quale attività ufficiale svolta da organi, iscritti e simpatizzanti del Circolo che definisce la posizione del medesimo su temi politici, sociali ed economici.

2.1 Modalità di svolgimento della discussione

Il Segretario di sua iniziativa o su sollecitazione di terzi avvia il processo decisionale utilizzando gli strumenti di cui al seguente 2.2 e indicando almeno i punti seguenti:

1. Presentazione del tema materia della consultazione
2. Descrizione del processo nei suoi elementi principali e tempi previsti, in particolare almeno la scadenza ultima per l'espressione del voto e termine ultimo previsto per la comunicazione della decisione a iscritti e simpatizzanti del Circolo da parte del Segretario.
3. Eventuale testo oggetto della decisione

All'interno del limite temporale indicato iscritti/e e simpatizzanti possono proporre interventi e modifiche a eventuali testi condivisi per la discussione e il Segretario compie una sintesi delle opinioni emerse e/o delle richieste ed assume una posizione che viene messa ai voti. In questo caso si procede con la maggioranza assoluta dei voti espressi di chi ha partecipato.

Ogni commento e voto pervenuti oltre il limite temporale fissato nel processo non influisce sull'esito della votazione e non c'è obbligo per la Segreteria di tenerne conto.

2.2 Strumenti per il coinvolgimento e modifiche al processo

Il Segretario sceglie il canale di comunicazione che reputa più adeguato tra quelli ammessi mediante decisione del Circolo riguardo all'invio di informazione a iscritti e simpatizzanti.

Il Segretario può in ogni momento modificare il processo attraverso e-mail indicando la ragione del cambiamento.

3.1 Modalità di verifica dell'operato del Segretario

Sulla base di quanto previsto dall'art. xx dello Statuto del Circolo il 20% degli iscritti può richiedere la convocazione di una riunione di Consiglio ovvero l'inserimento di un punto nell'Odg di una riunione di Consiglio già convocata avviando una procedura di verifica, attraverso il voto degli iscritti, dell'operato del Segretario ("procedura semplice").

La procedura viene definita "gravosa" se il 20% degli iscritti richiede la convocazione di un'Assemblea (Art. 9) avviando, previo voto di verifica negativa dell'operato del Segretario, un procedimento immediatamente successivo di sua sfiducia ai sensi dall'art.21 comma 5 dello Statuto.